



S.E. Ambasciatore Umberto Vattani

dal 2013 al 2019

Socio Fondatore della Federazione sin dalla sua costituzione, avvenuta il 29 ottobre 2013.

Unico funzionario nella storia della Repubblica Italiana ad aver rivestito per due volte la carica di Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, è stato l'ultimo presidente dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero.

Nato a Skopje (allora Regno di Jugoslavia), da una famiglia di funzionari del Ministero degli Affari Esteri, ha studiato in Francia, in Inghilterra e nel Connecticut (Stati Uniti), alla Wesleyan University, con una borsa di studio Fulbright.

Nel 1960 conseguì la laurea in giurisprudenza all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e nel 1962 la laurea in scienze politiche.

Nel 1961, a seguito di concorso pubblico, fu assunto alla Banca d'Italia, ed assegnato all'Ufficio studi. L'anno dopo, per successivo concorso, Vattani fu assunto al Ministero degli Affari Esteri ed entrò nella carriera diplomatica.

Le prime esperienze lo portarono a New York alla rappresentanza italiana presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite (1963-1965) e a Parigi, alla rappresentanza italiana presso l'OCSE (1966-1969). Dopo un breve periodo presso l'Ambasciata italiana a Londra, tornò in patria come Vice Capo di Gabinetto dei ministri degli Esteri (1975-1978). Successivamente, come Capo di Gabinetto del ministro con delega per la Ricerca scientifica e tecnologica (1978-1980), promosse l'ingresso dell'Italia nell'European Southern Observatory (ESO).

Tra il 1980 e il 1981, è stato Capo Segreteria del Presidente del Consiglio dei Ministri, e in seguito Ministro Plenipotenziario all'Ambasciata italiana a Londra (1982-1986). Nel 1986 rientrò a Roma per assumere l'incarico di Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri (1988-1992) e fu nominato guida per i vertici G7.

Nominato successivamente Ambasciatore a Bonn, rimase per cinque anni in Germania (1992-1996). Di nuovo a Roma, svolse le funzioni di Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri.

Nel settembre 1997, fu nominato per la prima volta Segretario Generale, in sostituzione di Boris Biancheri, l'incarico più importante per un diplomatico alla Farnesina (1997-2001). Nel 2000, sotto il suo impulso, fu approvata dal Governo e dal Parlamento la riforma del Ministero degli Affari Esteri che, tra le altre cose, creava la Direzione generale per l'integrazione europea.

Nel 2005 Vattani è stato nominato dal Consiglio dei Ministri Presidente dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero e nel 2009 riconfermato per un secondo mandato. Sotto la sua Presidenza l'ICE è intervenuta per la prima volta nel campo del restauro, patrocinando i lavori per il recupero del portale monumentale della Fortezza di Pietro il Grande a San Pietroburgo e il restauro della Torre dell'Orologio del Palazzo Dolmabahçe di Istanbul. Nel corso della sua carriera, Vattani si è adoperato per favorire la collocazione di opere di artisti italiani nei luoghi-simbolo della comunità

internazionale: la Nereide di Emilio Greco in Carlos Place, a Londra; la scultura equestre Zenith di Mimmo Paladino al Parlamento europeo e il Grande albero di Mario Rossello davanti alla sede della Commissione europea a Bruxelles; la Grande sfera di Arnaldo Pomodoro davanti al Palazzo delle Nazioni Unite a New York; la scultura equestre Il miracolo di Marino Marini a Berlino; il Colpo d'ala di Arnaldo Pomodoro a Los Angeles; la Doppia bifrontale di Pietro Consagra davanti alla sede principale del Parlamento europeo a Strasburgo; il Disco solare di Arnaldo Pomodoro a Mosca.

È presidente della Fondazione Italia Giappone e membro della Fondazione Italia USA. È presidente della Venice International University, formata per parte italiana dall'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. È presidente di Sviluppo Italia Sicilia.